

La città e l'omaggio a Galileo

Percorso immersivo nei luoghi del grande scienziato. Eventi, iniziative e premiazione del contest artistico

PISA

Il padre del metodo scientifico, la città che gli ha dato i natali e gli ultimi ritrovati della tecnologia: sono gli ingredienti che formano la terza edizione delle Giornate Galileiane, ideate dal Comune di Pisa per celebrare la figura di Galileo Galilei nel giorno della sua nascita (15 febbraio 1564). Il prologo delle celebrazioni si svolgerà proprio nella casa dove il futuro scienziato venne alla luce: Casa Ammannati, in via Giusti 24, domenica 14 febbraio a partire dalle ore 15 sarà il punto di partenza di un percorso immersivo nei luoghi più importanti della vita privata e professionale di Galileo.

Grazie a un sistema di QR Code messo a punto dal professor Antonio Cisternino e dalla squadra riunita attorno al tavolo tecnico (Comune di Pisa, Università, Scuola Normale, enti pubblici e associazioni) per lo sviluppo di percorsi turistici digitali, i visitatori potranno vivere una nuova forma di esperienza museale. «La pandemia e le restrizioni ci hanno spinto ad accelerare sul tema della digitalizzazione dell'offerta turistica» commenta Paolo Pesciatini, assessore al Commercio, e Pierpaolo Magnani, assessore alla Cultura. «L'edizione 2021 si caratterizzerà anche per la scoperta di un altro luogo denso di storia e cultura:

il Casino dei Nobili in piazza Garibaldi - aggiunge Magnani -. Ri-strutturato dalla startup Transpar3nt, grazie alla diretta sul canale Youtube del Comune di Pisa dalle ore 18 verrà trasmessa la premiazione dei cinque vincitori del contest artistico 'Galileo Galilei tra arte e scienza'. Dopo Alessandro Carmignani e Pisa Early Music eseguiranno il brano 'In exitu Israel', composto da Vincenzo Galilei, il padre di Galileo».

Lunedì 15 ci sarà il secondo appuntamento, anche questo trasmesso su Youtube al canale MediaEventiUnipi: alle ore 17 il direttore del Museo degli Strumenti di fisica Sergio Giudici modererà il dibattito sul testo che Galileo, nel 1588, scrisse riguardo alla struttura e alle dimensioni dell'Inferno dantesco. «Ci collegheremo così anche alle celebrazioni dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri - spiega Giudici -. Interverranno Alfredo Cottignoli dell'Università di Bologna e Riccardo Pratesi del Museo Galileo di Firenze». La conclusione è affidata all'esposizione delle opere che hanno partecipato al contest nelle sale del Museo delle Navi Antiche agli Arsenali repubblicani: «Da martedì 16 a venerdì 19 febbraio - spiega Chiara Bodei, presidente del Sistema museale d'Ateneo -, i visitatori potranno votare l'opera migliore».

Andrea Martino



Gli assessori Pesciatini e Magnani durante la presentazione

